

Notizie sulla valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna e sullo stato di attuazione dell'Accordo di Programma a cura di  
ERSAF-Struttura Sviluppo Foreste di Lombardia - BRENO (BS) Tel. 0364.322342 **N° 1/1 settembre 2010**

## PRESENTAZIONE

*Il progetto "Comunicazione e monitoraggio dell'Accordo di Programma", predisposto in attuazione dell'azione H-16.2 del programma d'interventi per la valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna, tra le diverse iniziative prevede la predisposizione di Newsletter al fine di informare e rendere più partecipi i partner ed il pubblico sulle diverse attività previste dall'Accordo e sui risultati via via conseguiti.*

*Con questo primo numero si da pertanto inizio ad una nuova forma di comunicazione che, nel limite del possibile, dovrebbe avere cadenza quindicinale e che ci auguriamo possa gradualmente diventare sempre più rispondente ed adeguata grazie anche all'apporto di osservazioni e proposte dei lettori.*

## SEMINARIO ESTIVO PER DOCENTI 2010

L'azione H - intervento 10 "Formazione per accompagnatori ambientali, operatori culturali ed alpeggiatori" in capo ad ERSAF - è specificatamente finalizzata a diffondere una maggior conoscenza del territorio montano e promuovere una nuova cultura incentrata sulla responsabilità e sulla consapevolezza che le attività e le produzioni del settore agro-silvo-pastorale costituiscono aspetti fondamentali per l'economia, l'ecologia e la cultura del territorio.

Il progetto relativo a questa azione è stato avviato lo scorso anno in collaborazione con il Centro di Coordinamento Servizi Scolastici della Valle Camonica, con un primo seminario estivo residenziale per docenti a tema "**Vita in malga**".

Data la specificità del tema la località prescelta è stata la malga Campolungo, in comune di Bienno dove, dal 19 al 24 luglio, quattordici docenti di scuole primarie e secondarie della valle, ospitati presso la foresteria ERSAF di Campolungo Superiore, hanno potuto vivere un'esperienza dal vivo del complesso mondo dell'alpeggio.

Visti i positivi risultati, sempre in collaborazione con il Centro di Coordinamento Servizi Scolastici della Valle Camonica, è stata riproposta l'edizione 2010 del seminario estivo



per docenti che quest'anno, "Anno internazionale della biodiversità", ha avuto come tema "**Una montagna di biodiversità**".

Il seminario si è svolto dal 18 al 23 luglio scorsi a Malga Rosello, in comune di Esine, presso l'Osservatorio Faunistico di proprietà regionale ed in gestione alla Provincia di Brescia. Purtroppo, su quindici iscritti, sei si sono ritirati all'ultimo momento e anche l'invito a partecipare esteso agli studenti universitari e neolaureati dell'Area Vasta, segnalati dai vari comuni, ha fruttato una sola partecipante.

Tuttavia, mentre lo scorso anno la provenienza dei partecipanti era prevalentemente camuna, quest'anno è stata più eterogenea, con la presenza di insegnanti provenienti da Brescia e da fuori Provincia: un aspetto da non sottovalutare per le prossime edizioni, sia in relazione alla diffusione della comunicazione, sia in merito alla possibilità di un'ulteriore valorizzazione del seminario attraverso la condivisione di una molteplicità di esperienze.

Nelle cinque giornate del corso si sono alternati ben quattordici relatori, che attraverso lezioni di approfondimento teorico sui temi naturalistici ed ambientali, laboratori pratici di sperimentazione ed emozionanti uscite sul territorio alla scoperta del patrimonio florofaunistico e geomorfologico dell'area, hanno messo a disposizione le proprie conoscenze e la propria professionalità per fornire agli insegnanti spunti concreti da portare in classe e proporre agli alunni nel corso dell'anno scolastico. I partecipanti, coinvolti mattina e pomeriggio nelle intense lezioni proposte, hanno potuto godere di una magnifica settimana soleggiata, beneficio inaspettato in un periodo solitamente segnato da forti temporali estivi, e di un clima decisamente più fresco e gradevole rispetto all'afa umida che attanagliava il fondovalle.

Il seminario, oltre che un'opportunità di arricchimento professionale e personale, grazie alla formula volutamente residenziale, è stato anche occasione di confronto e dibattito costruttivo tra i partecipanti, in particolare in occasione delle visite, in due diverse serate, degli amministratori e degli alpeggiatori locali, convocati per una cena conviviale ben presto divenuta tavola rotonda sui temi delle produzioni locali, del turismo e della salvaguardia ambientale. L'interazione tra gli insegnanti, la Pubblica Amministrazione e gli imprenditori è stata fonte di numerosi suggerimenti e considerazioni, un tesoro di idee da conservare e valorizzare per i programmi futuri.

Soddisfazione, dunque, sia per gli organizzatori ma soprattutto per i partecipanti, che hanno potuto vivere intense esperienze di incontro, crescita e condivisione difficilmente ripetibili nell'ambiente di tutti i giorni.

Referente [Andrea.Richini@ersaf.lombardia.it](mailto:Andrea.Richini@ersaf.lombardia.it)



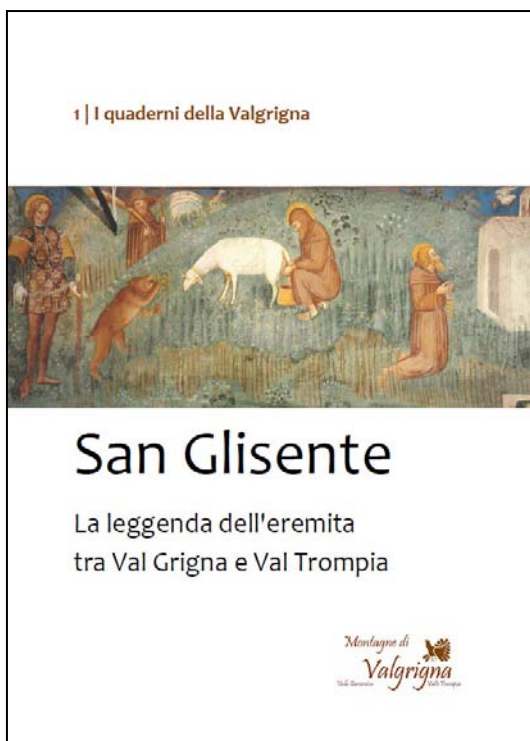


## IN UN LIBRO LA LEGGENDA DI SAN GLISENTE

Nell'ambito delle numerose iniziative previste dalla azione H 12.2 "Attività promozionali e di marketing", anche questa in capo ad ERSAF come altre azioni di sistema, è inclusa una serie di pubblicazioni sia a carattere divulgativo e che scientifico per la valorizzazione del patrimonio naturalistico e culturale dell'Area Vasta Val Grigna. Tra le prime, proprio a pochi giorni dalla tradizionale festa sui monti di Berzo Inferiore, è stato pubblicato il volumetto "La leggenda di San Glisente", capostipite della collana divulgativa "I quaderni della Valgrigna".



La pubblicazione è il frutto della collaborazione tra ERSAF e due autori locali, Benia Panteghini di Bienno e Martino Cere degli Amici di San Glisente di Berzo Inferiore, i quali hanno contribuito con materiale testuale e fotografico alla realizzazione del volumetto di 48 pagine che, stampato in 2.000 copie dalla Tipolitografia Valgrigna di Esine, ha ufficialmente debuttato proprio nel corso della ricorrenza della festa di San Glisente lo scorso 25 luglio. Partendo dalla leggenda del Santo, inscindibilmente connessa alla leggenda della spedizione di Carlo Magno in Valle Camonica, il testo ne ricostruisce la vita ed i fatti salienti sino ad arrivare ai miracoli operati dopo la morte, attraverso i contributi di storiografi del passato e di autorevoli studiosi contemporanei tra i quali Don Alessandro Sina, autore a sua volta di numerosi volumi di storia locale. Una parte significativa della pubblicazione è inoltre dedicata alla storia artistica ed architettonica delle chiese di San Glisente e di San Lorenzo, entrambe ubicate nel Comune di Berzo Inferiore e degne di interesse, oltre che per il loro diretto coinvolgimento nella leggenda, anche per la presenza di opere d'arte di grande valore, attribuibili ad alcuni tra i maggiori artisti operanti in Valle Camonica tra il XIV ed il XVI secolo, tra cui il Paroto e Giovan Pietro da Cemmo.



In chiusura una breve sezione dedicata alle credenze popolari, diffuse sul territorio da secoli e tuttora sopravvissute, dona una nota di folklore a quest'opera che vuole essere non una semplice guida turistica ma piuttosto un invito a scoprire uno tra i tanti tesori racchiusi nel grande scrigno della Val Grigna. Numerose anche le immagini a colori, che arricchiscono e vivacizzano il testo così come i documenti originali di grande interesse storico, oltre a una dettagliata cartina del territorio che riporta le indicazioni per raggiungere agevolmente i luoghi della leggenda.

Il volume è ora a disposizione per una distribuzione mirata sul territorio, fino a un massimo di 200 copie su esplicita richiesta da parte dei partner aderenti all'A.d.P.

Referente [Andrea.Richini@ersaf.lombardia.it](mailto:Andrea.Richini@ersaf.lombardia.it)

## IN CORSO I RILIEVI PER IL PIANO COMPRESORIALE DEGLI ALPEGGI

Lo studio del piano comprensoriale degli alpeggi (azione H 8.2 ) affidato al Dr. For. Gian Franco Gregorini di Darfo, con l'avvio della stagione d'alpeggio sta affrontando in campo le diverse realtà degli alpeggi dell'area vasta. Si tratta non solo di rilevare le caratteristiche delle risorse pascolive e delle strutture ed infrastrutture dei 35 alpeggi che ricadono nell'area ma anche di conoscere le problematiche delle risorse umane che vi operano. Compito quest'ultimo che è stato affidato all'agrotecnico Tiziana Panteghini per le malghe della Valle Camonica e alla laureanda in scienze forestali Alessandra Bonomini per la Valle Trompia. Le aspettative sono molte.

Referente [biagio.piccardi@ersaf.lombardia.it](mailto:biagio.piccardi@ersaf.lombardia.it)

## IN ULTIMAZIONE I LAVORI AL SILTER DI GIANICO



Al fine del miglioramento dell'attrattività del territorio e nella prospettiva della realizzazione di un percorso eco-museale degli alpeggi dell'Area Vasta, tra i vari fabbricati d'alpe presenti nella Foresta di Lombardia Valgrigna è stato individuato il Silter di Gianico quale edificio di particolare pregio storico, culturale ed architettonico meritevole di essere restaurato e adeguatamente valorizzato. Il fabbricato, caratterizzato da una originale copertura in scandoloni di larice e dalla presenza di un locale seminterrato denominato "Silter", tradizionalmente utilizzato per il deposito e

la stagionatura estiva del formaggio, era da tempo abbandonato e ormai prossimo al crollo. Per non perdere questa preziosa memoria storica si è provveduto al restauro, effettuato dall'Impresa Edile Bianchini Roberto di Darfo su progetto dell'Ing. Emilio Antonioli di Gianico.

Per quanto possibile sono state conservate o recuperate le vecchie strutture. Dove non si è potuto si è comunque operato nel rispetto delle caratteristiche originarie, come ad esempio per la copertura del tetto che è stata rifatta in scandoloni di larice. L'opera (Azioni D 9ab. 1-2 dell'accordo di programma), del costo complessivo di 198.278,00 Euro è ormai prossima alla ultimazione. Si tratterà ora di riempirla di contenuto. Sono graditi suggerimenti e proposte per far sì che, dalla prossima stagione d'alpeggio, il Silter possa costituire un punto di riferimento significativo nell'ambito di un'attività d'alpeggio multifunzionale. Un interessante articolo sul Silter di Gianico, fotograficamente ben documentato, si trova al seguente indirizzo: [http://www.ruralpini.it/Malga\\_Silter\\_di\\_Gianico.htm](http://www.ruralpini.it/Malga_Silter_di_Gianico.htm)



Silter di Gianico, fotograficamente ben

Referente [biagio.piccardi@ersaf.lombardia.it](mailto:biagio.piccardi@ersaf.lombardia.it)



## VALDAJONE: RIAPRE LA COLONIA

Sono ormai in dirittura d'arrivo anche i lavori di ristrutturazione della Colonia di Valdajone (Azione D 5.3 dell'A.d.P), storico edificio residenziale della valle di Bienno un tempo adibito al soggiorno estivo dei bambini ed oggi meta di turisti ed escursionisti di passaggio nella Val Grigna. Con la posa del tetto ed il completamento della parte esterna è stata conclusa la fase più consistente di riqualificazione, iniziata nell'agosto 2009 e ripresa lo scorso maggio dopo l'interruzione invernale. In questi giorni è in via di completamento la posa della pavimentazione interna.

Per i lavori sono stati utilizzati dal Comune di Bienno, proprietario della struttura, tutti i 280.000,00 Euro messi a disposizione dall'A.d.P, non sufficienti tuttavia a coprire interamente le spese. Restano infatti escluse le finiture, a carico dal Gruppo Alpini di Bienno che ha in gestione la struttura secondo un accordo stipulato con l'Amministrazione, e che se ne occuperà nei prossimi mesi. Lo stesso Gruppo Alpini ha inoltre realizzato, nella stessa area, l'omonimo bivacco in pietra, inaugurato lo scorso 18 luglio durante la Festa della Valdajone ed ora accessibile.

Il termine ultimo dei lavori della colonia, già parzialmente utilizzata, è fissato per la prossima estate.

Referente: [uff.tecnico@comune.bienno.bs.it](mailto:uff.tecnico@comune.bienno.bs.it)



## A PRESTO UNA NUOVA PUBBLICAZIONE

*"Fatti e Misfatti lungo le vie della toponomastica montana esinese"*; questo è il titolo del libro che verrà pubblicato entro fine anno dall'Associazione Lupi di San Glisente di Esine, con la collaborazione del Comune. Il volume è il frutto di diversi anni di ricerche fra l'archivio storico comunale e la poca bibliografia disponibile, nonché l'esito di interviste a pratici dei luoghi ed è stato curato dal Dr. Eros Galli, consigliere dell'Associazione, con la collaborazione della Dott.ssa Orietta Bianchi, Assessore comunale alla Cultura, del Dott. Lucio Avanzini, esperto di toponomastica, e degli storici Riccio Vangelisti e Arch. Alberto Bianchi.

Le informazioni che il lettore potrà rinvenire nell'opera non saranno di mero carattere toponomastico, ma tratteranno, laddove le informazioni sono state rinvenute, della storia dei luoghi, in modo particolare a partire da inizio '800 sino alla metà del '900 con ovvi rimandi, all'uopo, ad anni precedenti e successivi. Il libro naturalmente non è esaustivo, ma vuole costituire un punto di partenza per ulteriori ricerche sulla toponomastica per i paesi della Val Grigna.

Referente: [erosgalli@virgilio.it](mailto:erosgalli@virgilio.it)